Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina

Mensile Indipendente ~~£ 2500~~ Omaggio
Reg. Trib. Roma n. 306/95 anno III n. 11

DICEMBRE '97

SECONDA PARTE

SECONDA PARTE

IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE

Incontro comn l'Autore: Eraldo Affinati

Fabiola Belloni a pag. 10

I GIOVANI E LA POLITICA: UN AUSPICIO PER IL FUTURO

Massimo Fieramonti a pag. 11

GRAMSCI... 10 E LODE

Alberto Silvi a pag. 24

DAL PROGETTO ALLA REALIZZAZIONE

Il Castello Savelli verso il completamento dei lavori di restauro

Elena Conti a pag. 4-5

L'AMMINISTRAZIONE ED I CITTADINI

notizie ed informazioni dal palazzo comunale

DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

a cura di **Olivia Mezzanotte**

Le delibere pubblicate su questo numero sono integrative di delibere già pubblicate nei numeri precedenti di "Obiettivo"

Delibera n.10 del 30/01/1997

Oggetto: *Docup ob. 5B asse II sottoprogramma 4 misura II 4.1. - Contributi per la riduzione degli impatti derivanti dai rifiuti e per l'attivazione di sistemi di raccolta differenziata. Approvazione avviso per il conferimento dell'incarico professionale. Approvazione schema di convenzione.*

Il Consiglio Comunale con n. 14 voti favorevoli su n. 14 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

ai fini della presentazione della richiesta di ammissione ai benefici previsti dal Docup Ob.5B sopra menzionato:

1) ai sensi dell'art. 17 della legge 109/94, modificata ed integrata dalla legge 216/95 stante la riscontrata impossibilità di approntare la progettazione avvalendosi della struttura tecnica del Comune, procedere al conferimento, a liberi professionisti, dell'incarico per la progettazione definitiva dell'intervento per la riduzione della produzione dei rifiuti, attraverso la realizzazione di sistemi di raccolta differenziata mediante l'acquisto di idonee attrezzature, e la organizzazione di campagna di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata;

2) approvare l'allegato schema di avviso per il conferimento dell'incarico professionale;

3) approvare l'allegato schema di convenzione che dovrà regolare i rapporti tra amministrazione e professionisti e che fissa in particolare i tempi di consegna degli elaborati al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di richiedere entro i tempi stabiliti l'ammissione al finanziamento, conferendo fin da ora delega al funzionario Dirigente dell'U.T.C. per la stipula della convenzione;

4) procedere alla pubblicazione dell'avviso, che sarà inviato per la necessaria divulgazione anche agli Ordini Professionali degli Architetti e degli Ingegneri, all'Albo Pretorio del Comune;

5) al fine di inoltrare, entro il 28/02/'97 la richiesta di ammissione al finanziamento riconoscere alla presente procedura il carattere della massima urgenza, limitando al minimo consentito il numero dei giorni validi per la presentazione delle richieste di partecipazione al conferimento dell'incarico e dando mandato al Sindaco per la disamina dei curricula che perverranno al fine di accelerare le procedure di scelta del professionista;

6) a copertura dell'onere finanziario derivante dal presente atto di impegnare la somma di £ 1.000.000, imputando la spesa sul cap. 198 del bilancio di previsione 1997.

Con separata unanime votazione il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Delibera n.37 del 27/02/1997

Oggetto: *Determinazione dei limiti massimi del costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e di edilizia residenziale agevolata per l'anno 1997*

Il Consiglio Comunale con voti favorevoli 9, 3 contrari (Franconi, Anniballi, Gilardi), 1 astenuto (Scacchi), il consigliere Catena non si esprime,

DELIBERA

di stabilire per ciascun tipo di area, il prezzo di cessione indicato nel prospetto che segue:

- aree fabbricabili £/mq. 90.000

- aree agricole £/mq. 10.000

Delibera n.38 del 27/02/1997

Oggetto: Determinazione tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno 1997

Il Consiglio Comunale con 10 voti favorevoli, 1 astenuto (Scacchi), il cons. Franconi e il cons. Gilardi pur presenti non si esprimono

DELIBERA

1) di determinare le tariffe applicate a carico degli utenti dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 1997, di cui ai seguenti servizi:

mensa scolastica sc. materna	£. 60.000
mensa scolastica sc. elementare e media	£. 65.000
soggiorno estivo anziani	£. 490.000
soggiorno termale	£ 540.000
soggiorno estivo minori	£. 350.000
centro diurno minori	£ 120.000

2) di dare atto che si provvede alla copertura del 36% dei costi dei servizi a domanda individuale per l'anno 1997.

Delibera n.53 del 18/04/1997

Oggetto: Affidamento di incarico per la progettazione e direzione lavori ed approvazione dello schema di convenzione per il recupero del complesso monumentale del "Convento di San Francesco" mediante utilizzo dei fondi concessi dalla Regione Lazio per la Sabina Romana

Il Consiglio Comunale con 12 voti favorevoli, 1 astenuto (Scacchi), il cons. Anniballi e il cons.Gilardi pur presenti non si esprimono,

DELIBERA

1) Affidare al gruppo di lavoro riunitosi in associazione costituito dall'arch. Anna Di Noto, dall'arch. Francesco Montuori e dall'ing. Giuseppe Giordano, l'incarico per la progettazione preliminare ed esecutiva e direzione lavori, relativamente al recupero del complesso monumentale del Convento di San Francesco, mediante utilizzo dei fondi concessi dalla Regione Lazio per la Sabina Romana, con il rispetto di tutte le norme vigenti per quanto riguarda l'incompatibilità per la progettazione di opere per conto di enti pubblici, assegnandogli il termine di giorni 60 per la presentazione degli elaborati tecnici. Corrispondere ai predetti professionisti - gruppo temporaneo- il compenso nella misura stabilita come da allegata convenzione. Delegare il Funzionario dirigente alla stipulazione dell'allegato schema di convenzione contenente patti e condizioni per la presentazione del progetto e per la misura del compenso che deve essere, comunque, limitato all'importo relativo all'importo indicato;

2) a copertura dell'onere finanziario derivante dall'assunzione del presente atto di impegnare la somma di £ 15.000.000 imputando la spesa al cap. 198 del bilancio di previsione 1997;

3) approvare l'unito schema di convenzione, di seguito riportato, incaricando della sua sottoscrizione il funzionario Ludovisi Angelo.

Delibera n.55 del 21/04/1997

Oggetto: Disciplina urbanistica per la costruzione di serre variante al Piano Regolatore di Palombara Sabina ricadente nelle zone "E"

Il Consiglio Comunale con 9 voti favorevoli, 1 contrario (Anniballi), mentre i consiglieri Catena, Gilardi, Franconi, pur presenti non si esprimono nella votazione

DELIBERA

1) di approvare le seguenti varianti al P.R.G. del Comune di Palombara Sabina nelle zone "E" (agricole), al fine di disciplinare urbanisticamente la costruzione di serre come previsto dalla legge 34 del 12.08.1996;

che intenda procedere alla costruzione di serre che comportano la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale, deve chiedere al Comune il rilascio della concessione ai sensi dell'art.1 della legge 28.01.1977 n.10 e successive modificazioni ed integrazioni:

la domanda di concessione deve essere corredata di:

a) certificato catastale
b) planimetria catastale
c) planimetria indicante la localizzazione su scala 1:500 e 1:2000
d) planimetria indicante la dimensione delle opere in progetto su scala 1:200
e) cartografia ubicativa
f) particolari costruttivi su scala 1:50
g) piano di produttività agricolo

Il rilascio della concessione è connesso alla specifica destinazione di uso agricolo dei manufatti e pertanto gli stessi non possono essere destinati a diversa utilizzazione.

E' soggetta alla semplice comunicazione al Sindaco la mera sostituzione degli elementi costitutivi le serre esistenti.

Per la realizzazione delle serre sono consentite solo opere murarie strettamente necessarie alla installazione di detti impianti, non emergenti di terra per più di 50 cm.

Le chiusure laterali e la copertura degli impianti serricoli dovranno essere realizzate con elementi amovibili, trasparenti ovvero opachi ancorati al basamento e tali da perdere la loro funzione se asportati.

Le disposizioni tecniche da riportare sono le seguenti:

a) la superficie coperta non deve superare il 75% dell'area disponibile ove sia inferiore a 5.000 mq. non deve superare il 50% dell'area disponibile per le superfici eccedenti i 5.000 mq.

b) l'altezza misurata al colmo delle coperture, non deve superare metri 6;

c) le distanze minime non possono essere inferiori a:

1. metri 5 dai fabbricati adibiti a civile abitazione;
2. metri 5 dal ciglio delle strade pubbliche comunali;
3. metri 5 dai confini;

d) le pareti verticali non possono superare l'altezza di mt. 3,20 all'interno della linea di gronda;

e) nel progetto deve essere prevista l'esecuzione delle opere necessarie per la raccolta, l'incanalamento, lo scarico delle acque meteoriche e di quelle eventualmente derivanti dall'esercizio dell'impianto;

f) può essere ammessa la costruzione di un'avanserra di servizio, con gli stessi materiali idonei per la costrizione delle serre, purché avente superficie coperta non superiore al 10% della superficie delle serre e un'altezza massima di metri 6 al como e di metri 3.20 alle gronde;

g) la copertura da serra e avanserra non può comunque superare i limiti di cui alla lettera "a".

Le superfici utilizzate dalle serre possono essere imputate al fine della volumetria assentibile soltanto per fabbricati funzionalmente connessi all'attività agricola come definita dal Codice Civile, ivi comprese le abitudini rurali.

Delibera n.57 del 21/04/1997

Oggetto: *Determinazioni superfici minime tabella merceologica XIV° -Recepimento D.M. 17/09/1996 n.561 - Modifica Piano Commercio in sede fissa (Quadriennio '93/'97)*

Il Consiglio Comunale con voti favorevoli 12 su 12 votanti

DELIBERA

1) di recepire in ogni sua parte il Decreto Ministeriale del 17/09/1996 n.561;

2) di apportare conseguentemente, per le motivazioni espresse in premessa, modifiche parziali al Piano Commerciale vigente, limitatamente al prospetto "B" di cui all'art. 3 del Piano stesso.

3) di pervenire alla determinazione delle nuove superfici minime per le categorie della tab. XIV, secondo il sistema di calcolo riferito in premessa e come risulta dal prospetto che sostituisce il prospetto "C2" di cui all'art. 17 del Piano stesso

4) di stabilire che il presente deliberato costituisce disciplina transitoria fino alla revisione del Piano Commerciale, la cui validità scade nell'anno in corso

Con successiva separata unanime votazione, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Delibera n.59 del 05/05/1997

Oggetto: *Lavori di rifacimento manto stradale di Via Roma- Determinazione sistema di gara - Approvazione computo metrico - Approvazione lettera di invito*

Il Consiglio Comunale con voti favorevoli 13, 1 astenuto (Sgrulloni)

DELIBERA

1) di approvare il computo metrico redatto dall'U.T.C. relativo ai lavori di rifacimento del manto stradale di via Roma, dell'importo di £ 26.180.000 così distinto:

a) importo lavori a base d'asta	£.19.980.000
b) imprevisti ed arrotondamento	£.1.020.000
c) spese tecniche	£. 1.000.000
d) IVA su a), b), c)	£. 4.180.000
TOTALE GENERALE	£.26.180.000

2) di affidare i lavori mediante trattativa privata previo

esperimento di gara informale secondo i criteri in premessa riportati ed in particolare, ai sensi dell'art.24, comma 1, lett.a) della legge 11 febbraio 1994, n. 109;
3) di approvare lo schema della lettera d'invito alla gara informale che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;
4) di invitare alla citata gara informale, per quanto espresso in premessa, le ditte indicate nell'elenco che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di sollecitare il Responsabile dell'U.T.C. affinché siano avviate le procedure per l'espletamento della trattativa privata, nel rispetto delle vigenti norme e dello schema di lettera di invito di cui al precedente punto 3);
6) di dare atto che ad avvenuta aggiudicazione dei lavori all'impresa risulta vincitrice della gara informale e, comunque prima della stipula del contratto relativo, si provvederà ad effettuare la pubblicazione dell'elenco delle imprese invitate e di quelle partecipanti alla gara stessa, nonché dell'impresa vincitrice o prescelta, ai sensi dell'art.20 della legge 19 marzo 1990, n. 55.
7) di imputare la spesa sul cap. 2008 del Bilancio 1997;
8) di affidare al Responsabile U.T.C. incarico per la Direzione dei lavori;
9) di verificare e riparare, prima dell'esecuzione dei lavori, eventuali perdite dell'acquedotto e della rete fognante;
10) di destinare la scarificazione alle strade rurali di Colle Pedeschiavo e Colle Fagiano;
11) di evitare l'asfaltatura del marciapiede di selci in pietra oggi a vista e di quello eventualmente riemergente dalla scarificatura;
12) di istituire la Commissione per l'espletamento della gara:
-responsabile U.T.C.
-n.2 istruttori amministrativi.
Stante l'urgenza di provvedere, il Consiglio Comunale dichiara l'atto immediatamente eseguibile con la seguente votazione: 12 voti favorevoli, 1 astenuto (Sgrulloni).

Delibera n.65 del 05/05/1997

Oggetto: *Mozioni ed interpellanze*

Il Consiglio Comunale con voti favorevoli 9 su 9 presenti approva la seguente mozione avanzata dal cons. Catena:

"Nei giorni scorsi sono stati recapitati avvisi di accertamento a tutti coloro che erano iscritti al "Ruolo" dell'imposta comunale sulla pubblicità, per gli anni 1996/97.
Nello stesso avviso oltre alla richiesta del canone annuale, venivano aggiunti sia la soprattassa del 20% per il mancato pagamento della stessa entro i termini stabiliti del 31 gennaio di ogni anno, sia gli interessi di mora, pari al 7% semestrale.
Da una attenta lettura si evince che il termine di 30 giorni stabilito per il pagamento dell'imposta del ricevimento dell'accertamento con i termini previsti dal comma 3 dell'art.23 del D.Lgs 507 del 1993. Infatti qualora il pagamento venga effettuato entro sessanta giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento la soprattassa deve essere ridotta della metà. Nella lettera inviata, in modo ingannevole, non si fa menzione di questa agevolazione.
Nello stesso tempo l'applicazione degli interessi di mora del 7% semestrale presenta alcune perplessità; come ad esempio il fatto che il Regolamento e le tariffe che regolano l'imposta sono stati deliberati soltanto l'8 giugno 1996, e divenuti esecutivi alla fine di luglio dello stesso anno.
Alla luce di quanto detto, ,sembra azzardato richiedere gli interessi per due semestri, quando uno solo forse si è compiuto.
Considerando che in casi analoghi, riscossione degli oneri accessori al rilascio di concessioni edilizie, l'ente non applica nessun tipo di maggiorazioni od interessi previsti dalla legge,

SI PROPONE

anche per le anomalie sopra riscontrate la sospensione della soprattassa e degli interessi per il mancato pagamento dell'imposta sulla pubblicità per gli anni 1996/97.

Delibera n. 780 del 4.11.97
Liquidazione spesa ditta A.N.G. Edilizia e Restauri per il ripristino della sede stradale in selciato nel centro storico in Via Piave per £ 3.570.000.
Delibera n. 781 del 4.11.97
Liquidazione Fabe Impianti snc per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria all'impianto di sollevamento dell'acquedotto comunale e per interventi alle elettropompe n. 1 e 2 per £ 3.748.500.
Delibera n. 782 del 4.11.97
Liquidazione spesa Gamma Impianti snc per nolo mezzo meccanico e prestazioni operaio specializzato per l'esecuzione di n. 4 interventi di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione per £ 2.174.844.
Delibera n. 783 del 4.11.97
Liquidazione spesa Gamma Impianti snc per nolo mezzo meccanico e prestazioni operaio specializzato per l'esecuzione di n. 3 interventi di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione per £ 2.481.150.
Delibera n. 784 del 4.11.97
Liquidazione spesa ditta P.L.P. srl per sistemazione infissi della sede comunale di Via Piave 35 e Piazza Vittorio Veneto 12 per £ 17.136.000.
Delibera n. 785 del 4.11.97
Liquidazione a favore del Comune di Tivoli per concorso nelle spese per il funzionamento della Commissione Elettorale Circondariale per il 1995 per £ 3.172.761.
Delibera n. 786 del 4.11.97
Liquidazione spesa Coop. 29 Giugno arl Cooperativa Sociale per il servizio di raccolta e trasporto R.S.U. luglio ed agosto '97 per £ 65.208.000.
Delibera n. 787 del 4.11.97
Rimborso a favore del Co.Tra.L., legge 27.12.85 n. 816, delle assenze dal servizio autorizzate del dipendente Massimi Alberto per il periodo 1.7.96-31.12.96 per £ 6.225.643.
Delibera n. 788 del 4.11.97
Conferimento incarico per il servizio di assistenza domiciliare per le persone anziane e handicappate per il periodo dal 13.10.97 al 31.12.97 a Filabozzi Sabrina.
Delibera n. 789 del 4.11.97
Affidamento incarico alla Ditta Grafiche Gaspari per la fornitura di registri e giornali di classe e alla ditta Archingeo Titanedi per la fornitura di materiale di cancelleria per il funzionamento didattico della scuola elementare e materna. Impegno di spesa per £ 1.492.609.
Delibera n. 790 del 4.11.97
Affidamento incarico alla ditta Ippoliti Ida per la fornitura del materiale di pulizia per la scuole materne comunali per £ 1.000.000.
Delibera n. 791 del 4.11.97
Erogazione contributo economico per affidamento familiare minore Esposito Consuelo per £ 1.000.000.
Delibera n. 792 del 4.11.97
Impegno di spesa per acquisto di un mini posto informatico per £ 600.000.
Delibera n. 793 del 4.11.97
Affidamento alla Tamburrini Alessandro srl per la fornitura di segnaletica stradale nel centro storico del capoluogo per £ 5.079.098.
Delibera n. 794 del 4.11.97
Impegno di spesa per manutenzione impianti sportivi per £ 5.000.000.
Delibera n. 795 del 4.11.97
Rimborso al Comitato Pro Mensa della somma anticipata per il personale insegnante avente diritto al servizio di refezione scolastica per il periodo gennaio – maggio '96 per £ 6.625.000.
Delibera n. 796 del 4.11.97
Impegno di spesa per acquisto materiale di cancelleria, modulistica e testi aggiornamento per l'U.T.C. per £ 3.000.000.
Delibera n. 797 del 4.11.97
Impegno di spesa per acquisto stampati e materiale vario per l'ufficio servizi demografici per £ 3.000.000.
Delibera n. 798 del 4.11.97
Impegno di spesa per allaccio nuova utenza Telecom "diretta" per l'ufficio elettorale per £ 1.000.000.
Delibera n. 799 del 4.11.97
Impegno di spesa per acquisto fogli e rilegature definitive per i registri di stato civile per l'anno 1998 per £ 3.000.000.
Delibera n. 800 del 4.11.97
Adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti elettrici della scuola elementare di Viale Risorgimento: approvazione 5° SAL e liquidazione 5° certificato di pagamento all'impresa Borri Gianni & C. snc per £ 20.374.084.
Delibera n. 801 del 4.11.97
Impegno di spesa per interventi per garantire il servizio di circolazione e segnaletica stradale per £ 30.000.000.
Delibera n. 802 del 6.11.97
Liquidazione spesa ditta Giubettini Oscar per fornitura carburante agosto '97 per £ 1.369.000.
Delibera n. 803 del 6.11.97
Liquidazione spesa ditta Giubettini Oscar per fornitura carburante settembre '97 per £ 1.827.000.
Delibera n. 804 del 6.11.97
Rifacimento tratto fognante Via Bolzano: liquidazione parcella geom. Mauro Ludovisi per rilievi ed accertamenti preliminari per £ 629.234.
Delibera n. 805 del 6.11.97
Impegno di spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria viabilità rurale per £ 70.000.000.
Delibera n. 806 del 6.11.97
Impegno di spesa per manutenzione straordinaria viabilità rurale per £ 70.000.000.
Delibera n. 808 del 10.11.97
Liquidazione quota diritti di segreteria riscossi nel 2° trimestre '97 da effettuare a favore del Prefetto di Roma per £ 513.543.
Delibera n. 809 del 10.11.97
Liquidazione diritti di segreteria per il 1° trimestre '97 al segretario comunale dr. Alessandro Annibali per £ 7.247.207.
Delibera n. 810 del 10.11.97
Diritti di Stato Civile riscossi nel 2° trimestre '97: riparto e liquidazione a favore della tesoreria provinciale dello Stato di Viterbo per £ 23.050.
Delibera n. 811 del 10.11.97
Accettazione cauzioni definitive costituite dalla Soc. INPA spa per £ 25.000.000 per il servizio di accertamento e riscossione della Tosap e £ 12.000.000 per il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

FORMATA LA NUOVA GIUNTA DOPO L'USCITA DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

A Franchi (Socialisti Italiani) la carica di vice sindaco, Veliani ottiene i Lavori Pubblici, Di Sano l'Urbanistica

di **Anna Imperiali**

Non si placa il vento di guerra scatenatosi nei mesi scorsi tra le forze politiche di maggioranza. L'uscita di Rifondazione Comunista e l'allontanamento di Alberto Silvi dalle cariche di vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici non si sono dimostrati la panacea che forse ci si sarebbe aspettato. I problemi, anzi, tra le diverse formazioni e le opposte fazioni sembrano essersi acuiti.

La minoranza, sia in consiglio che attraverso volantini e manifesti, picchia duro e lancia accuse pesanti: nuove elezioni sono l'unica possibilità per uscire da questa grave crisi. D'altra parte se pure le cose dovessero rimanere così, la situazione è tale che se si dovesse tornare alle urne anche in tempi non strettissimi, la strada sarebbe spianata per una schiacciante vittoria del centro destra, secondo quanto sostiene Enrico Gilardi, CDU.

Da parte sua il sindaco, Fieramonti, ribadisce che non si può dare addosso alla maggioranza, dato che l'eredità delle passate amministrazioni era pesantissima e non si può pretendere di risolvere in pochi mesi disastri di anni. I risultati verranno alla distanza, purché si dia alla giunta e alla compagine al sua fianco il modo di lavorare. Ma questi discorsi non si erano già sentiti in passato? Sono anni che si accampano sempre le stesse scuse: dateci tempo, la situazione è difficile... Ci sarà mai nessuno che troverà l'umiltà di dire "non ne sono capace"?

A parte le polemiche sterili, durante l'ultimo consiglio comunale, tuttavia, si è evidenziato all'unanimità che il "problema" maggiore è quello di risolvere i "problemi" di Palombara, trovare una stabilità che per troppo tempo è mancata e cominciare ad investire su questo comune che sta morendo lentamente, soffocato dalla sua stessa ignavia.

Intanto, pur tra le polemiche e con poca armonia, senza l'appoggio ufficiale del PDS(che però non ha nemmeno preso una posizione definita e chiara), Fieramonti ha assegnato le tre deleghe vacanti. La carica di vice sindaco è stata affidata ad Achille Franchi, assessore esterno al bilancio e programmazione, fatto questo che ha creato ulteriore tensione tra maggioranza e minoranza. A Quinto Veliani, ex vigile del fuoco in pensione, il delicato assessorato dei Lavori Pubblici, mentre l'altro importante incarico è stato affidato a Lucio Di Sano, la delega all'Urbanistica, prima detenuta da Filippo Palmieri, allontanatosi dalla maggioranza dopo la vicenda Silvi,. Proprio la delega a Franchi pare abbia creato maggiori problemi, in quanto non sembrava opportuno dare un incarico così rappresentativo ad un esterno, non eletto per volontà popolare. Così come la delega a Di Sano pare abbia creato delle ulteriori fratture tra PDS e amministratori.

Riguardo Veliani, la sua lunga esperienza in campo ha giocato un ruolo importante: speriamo che l'ex pompiere sia in grado di rimettere in sesto gli annosi problemi che affliggono Palombara ormai da troppo tempo, così come durante la sua carriera lavorativa è riuscito a risolvere situazioni spesso incresciose. Una delega all'interno dell'assessorato, protezione civile e prevenzione, è stata affidata a Emilio Sgrulloni, che anche nella vita privata si occupa di questo settore.

Per quanto riguarda le sub deleghe all'interno dei singoli assessorati, nell'ottica di far lavorare tutti gli amministratori nell'ambito delle proprie competenze e capacità, il sindaco ha assegnato degli incarichi specifici a ciascuno dei consiglieri di maggioranza, tra i quali il settore cultura a Giovanni Antola.

DISCHI - NASTRI - CD
STRUMENTI MUSICALI - VIDEOTECA
POSSIBILITA' DI CONSEGNA A DOMICILIO
GADGET * PELUCHE ANTIALLERGICI
MAGLIETTE * BERRETTI * POSTERS
RITIRO E SVILUPPO RULLINI
IN 24 ORE £ 350 CAD.
PER I FILMS LA TESSERA E' GRATUITA
NOLEGGIO FILMS £ 3.300 CAD. A SETTIMANA
OGNI 15 COMPACT 1 OMAGGIO
contatto
Grazie della fiducia!
Viale Tivoli - Palombara Sabina

INAUGURATA LA BIBLIOTECA "E. SILVI - L. DE ROSA"

Sabato 13 dicembre, alla presenza di illustri autorità fra le quali il Sottosegretario alla Cultura Bordon, è stata inaugurata la biblioteca comunale intitolata alla memoria dei due professori Luigi De Rosa ed Enzo Silvi. In occasione di questo avvenimento abbiamo parlato con uno dei membri dell'associazione culturale "Punto d'incontro" promotrice nonché realizzatrice del progetto Biblioteca.

Come si è formata l'associazione e soprattutto come è nata la voglia di cimentarsi nella realizzazione di una struttura importante come la Biblioteca ?

L'associazione è nata per iniziativa di un gruppo di amici, perlopiù studenti, poco prima delle ultime elezioni amministrative. In quei giorni, leggendo i programmi elettorali presentati dalle varie liste, ci accorgemmo che poca attenzione si era avuta per noi giovani e per i nostri interessi come studio, sport, occupazione giovanile e opportunità di svago. Pensammo dunque che fosse giunto il momento di comunicare i nostri bisogni e segnalare i nostri interessi e così organizzammo una serie di incontri con tutti i candidati a Sindaco per conoscere e farci conoscere. Parlando con loro avemmo conferma dei nostri timori: c'era un bilancio da risanare per cui la biblioteca, la piscina, nuovi spazi verdi li avrebbero realizzati ma magari fra quattro o cinque anni. La biblioteca poi sembrava presentare più problemi che mai: si doveva superare una infinità di ostacoli burocratici, si dovevano creare spazi adatti, bisognava rifornirla di libri nuovi, ci volevano insomma tempo e denaro. Ma a quel punto facemmo notare che esistevano delle stanze del castello da poco ristrutturate e ancora non utilizzate, c'era quello che restava della biblioteca De Rosa a marcire da qualche parte e che poteva essere recuperato e salvato da ulteriore degrado e dunque perché non iniziare da questo?

La decisione di realizzare la biblioteca allora è venuta fuori prima delle elezioni, prima ancora cioè che si sapesse chi fosse il nuovo sindaco del paese?

Si, perché all'inizio c'eravamo proposti di agire solo come gruppo di pressione per segnalare alla futura Amministrazione, qualunque essa fosse stata, le nostre esigenze e tra queste c'era proprio la biblioteca che noi intendevamo e intendiamo come luogo di studio ma anche di incontro e di scambio culturale.

E dunque cosa avete fatto?

Nominata la nuova Giunta, abbiamo subito preso contatto con il Sindaco che, con sincero dispiacere, ci ha detto di non potersi occupare direttamente della cosa per via delle allora più urgenti difficoltà da affrontare assicurandoci però tutta la sua disponibilità e collaborazione nel caso in cui avessimo deciso di occuparcene noi. E così abbiamo cominciato, con a disposizione solo mezzi di fortuna ma tanta buona volontà e il risultato è quanto si è visto il 13 dicembre nelle sale del Castello Savelli a smentita, speriamo, delle troppo facili accuse di inattivismo, disinteresse e apatia che spesso noi giovani palombaresi ci siamo sentiti rivolgere.

Ora però qual' è il futuro di questa iniziativa?

Il 13 dicembre c'è stata solo l'inaugurazione di questa struttura che ora è solo provvisoria perché arredi e strumenti adeguati verranno acquistati quando verrà trasferita nelle stanze del Palazzo di Troilo una volta restaurate e che saranno la sua sede definitiva. Per renderla davvero operativa c'è bisogno di un preciso programma di gestione che necessita della collaborazione, ora più che mai, di questa Amministrazione; non sappiamo se saremo ancora noi ad occuparcene comunque vorremmo che essa diventi non solo un luogo di mera consultazione ma anche centro promotore di attività culturali, di incontri con scrittori sulla scia di quelli organizzati con successo dal vostro giornale e di tutto ciò che possa coinvolgere la popolazione palombarese. E tutto questo al più presto. Cogliamo l'occasione per farci conoscere a tutti i lettori di Obiettivo: Gianluca Massimi, Danilo Quaglini, Stefania Caldironi, Emanuele Egidi, Elito Cola, Marco Marchionni, Simona De Silvestris, Giovanni Serafini, Francesca Tassi, Cristiano Bernardini. Un ringraziamento particolare va anche a tutti i collaboratori esterni tra cui il Sindaco per la disponibilità dimostrata, gli "Amici del Castello" e la dott.ssa Anna Imperiali il cui apporto tecnico c'è stato indispensabile.

DA BARO'
NELL'INFORMARE I CLIENTI PER LA
CHIUSURA DELLA PROPRIA ATTIVITA'
DOPO OLTRE SETTANT'ANNI
RINGRAZIA TUTTI PER
LA FIDUCIA ACCORDATAGLI
ED AUGURA LORO
BUON NATALE E FELICE 1998

IL PARTITO DELLA MEMORIA

di **Armando Egidi**

I partiti come si sa si contraddistinguono per l'azione politica che riescono a proporre all'interno di una collettività. Ed ecco allora i partiti di sinistra, che propongono di risolvere i problemi con i manganelli e i celerini, mandati contro i lavoratori e gli studenti, copiando in malomodo quelli di destra che almeno però avevano il supporto ideologico, in quanto ordine e disciplina erano valori che li sostenevano.

Ricordo ancora dei tempi del liceo anni 1977-1980 gli slogan di quelli della sinistra italiana, che portavano l'eskimo e la tolfa con in mano le bombe molotov e che chiedevano il 6 politico. Tutti coloro che non si adeguavano alle loro idee erano dei "traditori", servi del potere o del sistema.

Come mai oggi gli stessi che hanno dismesso quegli abiti e vanno in giro con giacca e cravatta su macchine scintillanti e vivono nell'agio, che non tirano più le molotov, ma si avvalgono delle leggi parlamentari per presentare le proprie idee, opprimono così duramente la libertà degli altri?

La cultura della Democrazia e della Tolleranza non nasce dall'oggi al domani, essa si costruisce con tanti anni di testimonianza e di buon governo e se il lievito che ha prodotto il pane non é stato un buon lievito, tale sarà anche il pane.

Perché, vi domanderete, tale arzigogolato pensiero?

Per anni sono stato attento e partecipe spettatore di un mondo politico democristiano sicuramente marcio, ma che nel suo marciume riusciva a far nascere anche delle speranze e che é riuscito tra mille difficoltà a disintossicarsi delle scorie che lo stavano distruggendo, proponendosi oggi più che mai, anche se in forme diverse, come un elemento fondamentale della nostra società, sostenuto da una cultura di valori ed idee indistruttibile.

Ed oggi che guardo, pensando alla nostra cittadina, al pane che é venuto fuori dal lievito del Partito Comunista Italiano, inorridisco. Il PDS Palombarese non solo non sa che cosa é la politica, ma neppure sa dove é di casa. La sua classe dirigente acefala, negli ultimi anni, aiutata anche dalla sfortuna degli altri, é riuscita a partorire due Amministrazioni Comunali, prima con il centro e poi con la sinistra, che limitarsi a dire rissose, confusionarie, senza un minimo di progettualità, significa far loro un elogio.

Si aggiunga a questo che con la giunta Fieramonti la classe dirigente acefala del PDS é riuscita in un solo colpo a dimostrare la sua incapacità nel gestire le crisi amministrative e politiche lasciando che il gruppo consiliare (il quale come dice qualcuno "é quello che alza la mano su comando per far passare le delibere") per la prima volta nella storia della politica Palombarese non seguisse le indicazioni del partito. A tale atteggiamento politico discutibile, inoltre, l'unica reazione della classe dirigente del PDS é stata quella di nascondere, non la testa, ma il corpo sottoterra. Bel modo di assumersi le responsabilità di fronte al proprio elettorato, che guarda caso, a differenza di coloro che abitano nei nuclei abusivi della nostra campagna, non viene neanche informato su quella che é la situazione politica amministrativa del nostro comune. Ma ciò é naturale quando un partito subisce delle commistioni con altre realtà che hanno storia, cultura e cervelli diversi. Infatti non è da dimenticare che molti transfughi del Partito Socialista Craxiano hanno trovato alloggio e alleanze all'interno del PDS, e a qualcuno che volesse sollevare l'obiezione che non ho titolo per dire questo in quanto ex-democristiano, sostenitore, nonché elettore, di qualcuno che é finito sotto inchiesta, voglio rispondere che nessuno che io conosca é fuggito all'estero per sottrarsi alla giustizia italiana e alle patrie galere, a differenza di altri che ben conosciamo e che alcuni (PDS) non vogliono far rientrare, perché non dicano verità scomode sulle varie forme di finanziamento pubblico dei partiti.

Ancora una volta il PDS Palombarese, come nel recente passato, ha dimostrato la sua inconsistenza politica ed amministrativa, l'incapacità di gestire una vittoria che si sta ancora una volta trasfomando in una disfatta con terribili conseguenze per la nostra cittadina, abbandonata a se stessa e senza possibilità, se non per i nuclei abusivi, di nuovo sviluppo. Se un vecchio leader come Pochetti vivesse oggi si vergognerebbe di questa classe dirigente.

PALOMBARA IN CIFRE
(dati del mese di settembre)

RESIDENTI		
M. 4938	F. 5001	TOT. 9.939
MORTI		
M. 2	F. 4	TOT. 6
NATI		
M. 5	F. 5	TOT. 10
ISCRITTI		
M. 43	F. 33	TOT. 76
CANCELLATI		
M. 13	F. 12	TOT. 25
MATRIMONI		
Con rito religioso	12	

Il Corredo di ANNA STEFONI
AUGURA
BUONE FESTE
ALLA CLIENTELA
CON UN SIMPATICO OMAGGIO
PALOMBARA SABINA (RM) - Via Isonzo, 52

Dallo sgabuzzino del Palazzo

IPOTESI DI OPPOSIZIONE

di **Alberto Silvi**

Nel Palazzo ci sono: i Funzionari (al bar tra le 9 e le 10 e stanza singola), gli Impiegati (al bar alle 11 e scrivanie a castello) gli Operai (al bar alle 7,30 e senza mezzi, se non macchine ed attrezzature da stracciaroli) tutti stipendiati perché devono mandare avanti la barca, ma che non possono decidere e devono eseguire soltanto quello che altri dicono di fare.

Ma ci sono anche quelli che i Cittadini hanno eletto: il Sindaco (a cui la legge dà pieni poteri per fare quello che vuole, purché non trasgredisca e non faccia "a chi figlio e chi figliastro", con stanza singola accessibile e rovistata soltanto dai suoi Giuda), gli Assessori (scelti dal Sindaco tra i Consiglieri di maggioranza per le loro capacità nei vari settori e che dovrebbero consigliarLo su quello che c'è da fare, con sedia e poltrona, Funzionari permettendo), i Consiglieri di Maggioranza (che devono dire al Sindaco di stare attento, altrimenti si dimettono e non opporsi mai a niente, ma che possono raccomandare i loro elettori presso gli Uffici), i Consiglieri di Minoranza (che hanno preso meno voti degli altri, per cui sono condannati a dire quello che vogliono tanto nessuno li ascolta, figurati i Cittadini abituati a raccomandarsi a chi comanda e non a chi ha perso).

Ma nel Palazzo di Palombara ci sono anche figure che non si trovano in altri Comuni: Assessore scelto dal Sindaco fuori dal Consiglio, anche se non ha preso nemmeno un voto dai Cittadini (per le spiccate capacità di come far funzionare il Personale e di come sa marciare in Processione) ed i 2 Comunisti che i Cittadini hanno votato perché governassero, ma che il Sindaco ha ritenuto, classificato e sentenziato:

a) non più Comunista perché pentita e quindi meritevole di poltrona, purché dica che a votarla sono state persone distratte che non si rendevano conto che fare un segno su falce e martello avrebbe significato mandare i "rossi" al governo di Palombara;

b) Comunista che si permette di non essere d'accordo su tutto e quindi"incapace-scomodo-causa dell'impossibilità di raggiungere la programmazione amministrativa concordata tale da non offrire adeguate risposte ai bisogni della gente ed essere motivo di aperti contrasti all'interno del gruppo consiliare tali da determinare posizioni irremovibili nei consiglieri ribadite a più riprese con manifestazioni di totale sfiducia"

A me è toccato l'onore e l'onere di essere quest'ultimo Comunista. Ed ancora mi gira la testa ed ho le vertigini per il precipitare dalla comoda poltrona di "Assessore provvisorio" (aggettivo contestatomi da sempre e non riesco e farglielo capire che mica lo sei stato o lo sarai per tutta la vita); poltrona ancora più comoda perché era anche da Vice Sindaco e mi garantiva 452 mila lire al mese.

Ora giro per il Comune, quando devo andare, e vedo sorrisi lanciati di nascosto quasi con la paura che qualcuno possa vedere, porte che si chiudono al mio passaggio, stima dichiarata da parte degli operai, ma che diminuisce fino a svanire, man mano che sale la gerarchia.

Ed allora mi sembra doveroso, da eletto dai Cittadini che mi hanno assegnato 121 voti di preferenza e che hanno permesso alla lista di "Comunisti-ex Comunisti e cugini dei Comunisti" di vincere contro la "marmaglia delle destre" per uno scarto di 35 voti, chiedermi se devo considerarmi di Maggioranza (per elezione) oppure di Minoranza (per scacciata dall'Eden).

Il mio Partito che ha le idee più chiare delle mie, ha deciso che l'attuale Maggioranza non può considerarsi un insieme di Partiti come apparivano quando chiedemmo il voto.

Escluso il SI (Socialisti Italiani) che stanno governando Palombara resuscitando i grandi valori del Garofano, il PDS (Partito Democratico della Sinistra) ha dichiarato infatti che quelli che presero il voto della Quercia oggi non sono più della Quercia.

E se non rappresentano i Partiti, cosa sono? un gruppo, una comitiva che ha deciso di governare Palombara come vogliono loro, oppure una banda?

Così, trasgredendo al mandato dei Cittadini, mi trovo in minoranza, ma con la mentalità di quello che crede, con la Speranza che le cose cambino, con la certezza che alcuni punti del programma allora concordato sono indispensabili per Palombara, che i problemi devono essere risolti in modo strutturale, con la scoperta necessità di dover spiegare che ciò significa l'opposto del "reparemo a bucia a quillu che m'ha datu u voto e perché è dei nostri" ; oppure che permettere l'apertura di un Supermercato infischiandosene delle leggi (che valgono per un cancello in una macera di un cittadino) e superando tutti gli ostacoli per chi promette posti di lavoro a figli e familiari di chi conta, non è da Sinistra, ma tutt'al più "Sinistro".

Come spiegarlo? Dicono che ad ogni gruppo consiliare spetterà una stanza del Palazzo per studiare documenti o per ricevere gente.

Già mi vedo in uno sgabuzzino ad ore, assegnato al Partito della Rifondazione Cominista, a prendere nota di quello che riesco a sapere: per far conoscere, perché si continui a sperare che tutto questo possa cambiare con l'impegno di tutti, perché un giorno trionfi l'intelligenza anche dove sembrano radicate e premiate la furbizia e la prepotenza.

Incontro con l'Autore: Eraldo Affinati presenta il suo ultimo libro "Campo del Sangue"

IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE

di **Fabiola Belloni**

Il libro nasce da una esperienza personale, un viaggio svolto nel mese di luglio di due anni fa, destinazione: Auschwitz. 17 giorni di marce estenuanti, pedalate in bicicletta, autostop, autobus, treni, pernottamenti in monasteri, fuori da ogni circuito turistico. Un viaggio intrapreso con mezzi anacronistici attraverso i paesi dell'Europa, i paesi dell'Est in bilico tra le vestigia del comunismo ed il consumismo occidentale dilagante, il "costume di carnevale chiamato America", per poter sfruttare il tempo a disposizione per riflettere. Un viaggio tra uomini, intorno l'uomo, dentro l'uomo.

E' un percorso che Affinati non compie da solo, ma con i fedeli amici Plinio ed Eusebio. Non può compierlo da solo, perchè riguarda tutti gli uomini, non è un fatto personale: parte dalla sfera personale - il desiderio di portare a termine il viaggio della madre, la cui deportazione verso Auschwitz fu fortunatamente interrotta ad Udine dall'intervento di uno dei tanti salvatori di vite umane, Marcello Battaglini - ma in realtà diventa universale, un viaggio corale.

Altri sono ancora i suoi compagni di viaggio: le precedenti letture sui campi di concentramento nazisti e sovietici, le testimonianze dei sopravvissuti, che gli indicano la via da percorrere ed ai quali l'autore rende omaggio mettendosi a loro disposizione, facendosi carico della loro esperienza, trasformandosi in un "modello teorico del deportato". Vi è come un passaggio dal piano teorico-intellettuale a quello pratico. Non vi è più la solitudine dello scrittore di fronte al foglio bianco, l'elaborazione letteraria non è più un fatto a sè, frutto solo della fantasia, ma la letteratura diventa conoscenza totale: se non si hanno esperienze non si possono trasmettere .

Non si deve però cadere nell'equivoco di pensare di trovarsi di fronte ad un libro di memorie, in realtà "Campo del Sangue" è un libro per le memorie. Affinati cerca infatti, con successo, di stabilire un legame tra chi è memoria del passato, gli anziani, e chi si serve di questa memoria per indagare il futuro.

Egli ha ricevuto il testimone dai genitori, che hanno vissuto questa esperienza, e attraverso il suo libro diviene testimone e cede il testimone alle nuove generazione, in questo scorcio di fine secolo in cui ci stanno ormai abbandonando tutti coloro che vissero direttamente quei drammatici eventi. La memoria è la certificazione della nostra identità, la memoria è attiva, deve far muovere la nostra vita, serve a farci conoscere le nostre radici per migliorare la nostra esistenza.

Ma oggi non si ha più memoria di Auschwitz, questo nome simbolo del martirio del Novecento è divenuto un mito che alimenta indifferenza nei giovani. Auschwitz non è una semplice lezione di storia, non riguarda solo il passato, ma anche il presente ed il futuro. Ieri Auschwitz, oggi il Ruanda e domani? Non bisogna mai smettere di porsi la domanda: perchè è successo? Se si guarda allo sterminio industriale nazista tutto sembra ormai definito: vinti e vincitori, vittime e colpevoli. Ma la colpa non fu solo tedesca, cooperarano tutti i popoli, tutti sapevano.

Robert Antelme ritornando dai campi di concentramento non incolpò nessuno, nè idee, nè razze, nè popoli: egli accusò l'uomo! Non ci si è trovati di fronte a dei mostri, ma a persone umane che sono diventate disumane durante il periodo della guerra, per poi tornare ad essere umane al termine del conflitto. E' questo il dato terribile e sconvolgente.

"Campo del sangue" si configura dunque come un viaggio dentro l'uomo, la parte oscura, il bosco biologico, che ognuno di noi deve saper controllare, perchè legato all'istinto. Ognuno deve essere responsabile. Non si può distinguere tra vittime (bianco) e colpevoli (nero). Lo stesso Primo Levi si è sentito partecipe della zona grigia: egli, nelle condizioni disumane del campo di concentramento, pur rispondendo al puro istinto di sopravvivenza, ha sottratto un pezzo di pane ad un altro deportato, condannandolo di fatto alla morte. E' una testimonianza importantissima.

Dostoevskij affermava: "Siamo sempre responsabili di tutto e di tutti, davanti a tutti ed io più di tutti gli altri". Lo sterminio nazista è potuto avvenire solo grazie alla cancellazione della responsabilità: nel potere si è trovata la giustificazione, la non punibilità. Ma l'alibi interiore è quanto di più temibile ci possa essere: basta un'azione benefica per placare la coscienza.

Ognuno deve invece trovare, attraverso un travaglio interiore, il modo di assumersi le proprie responsabilità, nel proprio mondo e non caricandosi di tutti i mali del mondo. E' importante porsi delle domande e nel momento in cui si trova la risposta non fermarsi: bisogna sempre porsi domande e non fermare l'analisi interiore, raccogliendo il testimone di chi ci ha preceduto e cedendolo alle generazioni future in una ideale staffetta in cui l'Uomo risulti il vero vincitore.

I GIOVANI E LA POLITICA: UN AUSPICIO PER IL FUTURO

di **Massimo Fieramonti**

Esiste una radicata tendenza all'interno dei giovani della nostra città.

Ad una indisponibilità di muoversi nella arena politica fa fronte una maturazione e capacità di muoversi nel campo sociale sia livello individuale che collettivo con il conseguimento di significativi risultati. E' proprio per questo che credo, o meglio spero, che queste energie possano trasferirsi in un settore, quello politico abbisognevole di mutamento.

Infatti è' indubbio che negli ultimi anni fra i giovani al disimpegno politico ha fatto riscontro un forte impegno nell'associazionismo sociale locale con il generarsi di forme associative organizzate, libere, spontanee.

Questo aspetto ha permesso ai giovani di delineare una rete di solidarietà, la quale rappresenta una delle poche realtà sociali integre e vitali.

Io auspico proprio che tale risultato possa costituire un traguardo possibile anche nel complesso e accidentato percorso politico. E questo perché le idee, le convinzioni, le aspirazioni, le aspettative giovanili costituiscono un movimento fondamentale di azione e rinnovamento. In particolare credo che l'associazionismo ha saputo innescare fra essi un processo di maturazione collettiva tale da poter produrre un qualche effetto anche in campo politico.

Perciò nonostante il rifiuto dei giovani di farsi attori della politica si è determinato fra essi un senso civico diffuso adatto a favorire lo sviluppo di una concezione politica moderna. E auspicabile considerare che questo capitale accumulato possa avere ripercussioni anche sul loro rapporto con la politica.

Cosa occorre fare!

Innanzitutto assumerci la responsabilità di favorire questi apporti volti a suscitare un clima di confronto ispirato tuttavia alla reciproca critica e indirizzato alla proposta e al chiarimento fra le nuove e meno nuove generazioni.

Perché i giovani non entrano in politica?

Perché all'interno dei partiti non esistono le condizioni che consentano una elaborazione di una propria posizione politica, fattore che deve costituire un elemento di riflessione generale.

Un atteggiamento fideistico nei confronti delle tematiche partitiche o l'inquadramento costituiscono le premesse per il disimpegno.

Non possiamo permetterci di disperdere energie così vitali e importanti anche perché l'appartenenza a tali gruppi sociali ha favorito nei giovani una diminuita propensione a radicalizzare la contrapposizione.

L'appartenere ad associazioni che interagiscono fra di loro li ha abituati alla mediazione e al realismo.

Ma i giovani cosa debbono fare?

Rendersi consapevoli dell'influenza determinante che le decisioni e/o le non decisioni politiche esercitano sulla loro vita e sul loro futuro. E' anche nel nome della difesa dei propri interessi che io ritengo essi debbono muoversi nel dibattito politico lasciando da parte una volta per tutte i paraocchi ideologici. Esistono infatti al di là delle differenziazioni politiche degli interessi che sono comuni a tutti i giovani.

Il che non significa ovviamente che debbano scendere in campo riuniti, compatti sotto un'unica bandiera . Come tutte le generazioni anche le più recenti ricomprendono al proprio interno soggetti diversissimi tra loro e portatori di interessi non meno differenziati. Tuttavia è necessario che a qualsiasi schieramento politico appartengano si mobilitino per promuovere una riflessione sulle scelte di lungo periodo e sui loro effetti per combattere l'appiattimento del sistema politico in quanto tale.

Il tutto con l'umiltà necessaria.

Si sono concluse le tre giornate dedicate alla vendita delle Stelle di Natale, organizzata dalla Roma AIL, Clinica Ematologica diretta dal prof. Mandelli, a sostegno della ricerca per la cura delle leucemie. Anche Palombara ha voluto partecipare a questa iniziativa, offrendo tutta la propria disponibilità ed estendendo la vendita anche a Marcellina, Moricone e Montelibretti. Splendida è stata la risposta della popolazione che è venuta a comprare le piante, mostrando di essere interessata solo all'offerta, senza guardare lo stato o la grandezza delle piante, che certo non potevano gareggiare con le stelle presenti nei negozi. Dietro al contributo offerto si vedeva chiaramente la speranza, il bisogno di avere dei risultati più sicuri verso quelle malattie che oggi minacciano la vita di tutti noi, bambini, giovani e adulti. La medicina ha fatto passi da gigante, ma ancora c'è bisogno di molti aiuti e tutti, nonostante le necessità ed i problemi quotidiani hanno risposto con una generosità senza pari. Un ringraziamento particolare va anche a chi ha favorito la vendita: le Autorità, la Preside della scuola media, la Direttrice didattica che hanno permesso la vendita all'interno delle scuole e tutti coloro che si sono prestati personalmente, offrendo la loro disponibilità, nonostante il clima gelido. Sono state vendute 1308 piantine in tutto il 33° Distretto Scolastico per un totale di £ 20.000.000.

Insieme alle stelle di Natale, un po' in sordina, ma con uguale successo, vi è stata la vendita di piccoli abeti, il cui ricavato sarà utilizzato per la ricerca ed il sostegno ad una grave malattia, purtroppo diffusa e non ancora guaribile, la fibrosi cistica. Tale campagna voluta dalla Pro-loco di Palombara Sabina, si è appoggiata alla vendita delle stelle di Natale e si è conclusa con la vendita di tutte le piantine. Un grazie quindi a tutti coloro che hanno risposto con slancio e generosità, un augurio sincero affinché per tutti ci sia un Natale vissuto nella serenità, nell'amicizia, e non sembri luogo comune dire che la cosa più importante è chiedere a Dio la salute, qualsiasi altro problema può essere risolto.

Sostenitori della Roma AIL

GRAMSCI ...10 E LODE

(ovvero l'ottimismo della volontà)

di **Alberto Silvi**

"Dobbiamo fare in modo che questo cervello smetta di pensare" fu il commento del Tribunale Speciale che il 4 giugno 1928 condannò Antonio Gramsci a 20 anni, 4 mesi e 5 giorni di carcere perché ritenuto colpevole dei reati di "cospirazione", "incitamento all'odio di classe, alla guerra civile, all'insurrezione e al mutamento violento della Costituzione e della forma di governo". Ma quel cervello continuò a pensare e dal carcere uscirono, con la sua morte, piccoli quaderni di scuola pieni di riflessioni, studi e concetti che oggi, a 60 anni dalla morte lo fanno definire in Italia e nel mondo (più nel mondo che in Italia) il "filosofo della ragione".

Sabato 29 novembre, al Castello di Palombara si è tenuta una delle lezioni del seminario di studi promosso dalla A.I.A.S.P. (Associazione Internazionale di Amicizia e Solidarietà con i Popoli) e dal "Centro di Informazione e Documentazione Majakovskj" con il contributo della Presidenza della Giunta Regionale del Lazio.

I "seminaristi" che a pagamento seguono le lezioni, sono giunti da più parti d'Italia ed anche alcuni Palombaresi hanno potuto assistere alla lezione sul tema "La questione cattolica", con l'assenza degli Amministratori Comunali che pure avevano accettato il patrocinio dell'iniziativa.

Nel carcere fascista non era possibile scrivere liberamente di concetti come "socialismo" o "comunismo" né tanto meno della "presa di coscienza della classe operaia", ed ogni scritto, che doveva essere scrupolosamente esaminato dalla censura carceraria, diventa la caratteristica del "pensiero distaccato dal contesto"; per cui la "rivoluzione proletaria" con raffronto ai primi passi di quanto avveniva in Russia dal 1917, diventa la "rivoluzione morale del cattolicesimo" avendo come confronto Calvino e Lutero.

Gramsci faceva parte alla generazione che imponeva, senza mezzi termini, l'appartenenza al clericalismo o all'anteclericarismo; eppure intuiva che il malessere di un lavoratore, di un disoccupato, di una donna priva dei propri diritti, sconfina dalle convinzioni religiose.

Quando era di moda (sembra che Mussolini socialista prima della sua retromarcia ne fosse un emerito esponente) per un oratore anticlericale lanciare la battuta "se è vero che Dio esiste lo sfido a fulminarmi in questo momento", ricevendo applausi perché il fulmine non arrivava, Gramsci, pur cresciuto in quel contesto, capì che andava studiato il perché di questo radicalismo da entrambe le parti e si pone il problema di perché mai la Chiesa avesse tanta capacità di influenzare non soltanto le scelte morali, ma perfino il voto, sia dei padroni che dei servi, togliendo a quest'ultimi la volontà e la capacità di ribellione.

Ed allora comincia uno studio dettagliato, puntuale e meticoloso per capire.

E per capire, studia e classifica perfino l'intero organigramma della Chiesa: quanti Cardinali, quanti Vescovi, quanti Sacerdoti, quanti ordini monastici e così via.

E già da questo appare il taglio "gramsciano" dello studio e della cultura del confronto: conoscere a fondo chi non la pensa come te, sforzarsi di comprendere i meccanismi e gli interessi o la filosofia che lo fa dissentire dalle tue proposte.

E la questione cattolica scritta su quei quaderni diventa uno studio di come e perché, tanto da riflettere oggi che se il pensiero dei paesi mediterranei si differenzia da quello puritano, anglosassone e liberale del nord Europa, quanto abbiano inciso sul pensiero corrente e sul modo di vivere, le capacità di "strappo" e rilettura dei Vangeli da parte di critici alla Chiesa Cattolica.

Lo spirito liberale, che mette al primo posto la dignità dell'individuo, lo spirito di come sia possibile ipotizzare e costruire un mondo diverso senza oppressioni e senza sfruttamento, è lo spirito dei "Pellegrini" che sbarcarono dalla "May Flower" quel 1620 nel nuovo mondo perché perseguitati e convinti che sarebbe stato possibile, per il genere umano, ricominciare con altri valori che risiedono nell'Uomo.

Ed anche se la Storia poi ci dice che gli USA nati da quello sbarco non sono la "terra promessa", il problema è: sarebbero stati capaci di concepire e tentare di attuare un tale sogno, uomini e donne non vincolati dalla cieca obbedienza?

La "questione cattolica": un esempio di impostazione mentale e di rigore morale.

Per chi ha da dire e proporre qualcosa, consapevole di avere interlocutori "diversi" non è, in fondo, una necessità di attualizzare Gramsci almeno nel metodo dell'analisi?

Altre lezioni si terranno nel castello di Palombara: sabato 31.1.98 su "Il Partito", domenica 1.2.98 su "Machiavelli e il moderno Principe", sabato 28.3.98 su "Appunti sul folclore".

Con l'invito a tutti di partecipare, sopratutto a chi giudica senza sapere, a chi non è esercitato a dubitare delle proprie convinzioni ed a chi vuole conoscere.

RACCONTO DI NATALE

La donna, sull'uscio di casa, li vide sbucare da lontano; poggiò la legna e si strinse nello scialle. Guardò i due uomini che affondavano i passi nella neve e attese che si avvicinassero. Chiuse gli occhi perché il vento le spruzzava sul volto il nevischio gelatiera stata a guardarli a lungo: i due avevano bussato invano a tutte le porte, spesso senza ottenere neppure una risposta. Andava avanti il più giovane. L'altro di qualche anno più anziano, lo seguiva curandosi di mettere il piede sulle orme lasciate dal primo.

Quando la donna poté osservarli meglio nella sua casa rischiarata da un lume, notò che i due potevano passare per fratelli. Non tanto per i tratti del viso; anzi, quello più anziano, che disse di chiamarsi Pietro, aveva caratteristiche più marcate come se fosse stato cotto dal sole. Neppure per la barba che entrambi avevano fluente, quanto per la stessa serenità che velava la loro voce e i loro occhi. La donna si accostò di lato e attese che entrassero. Quella notte, tutte le altre porte del villaggio erano rimaste chiuse. Tutti avevano trattenuto il fiato e, tendendo l'orecchio, avevano atteso che i due si allontanassero.

Pietro non si stupì del gesto della donna e, come se l'offerta avesse suscitato in lui un dolce ricordo, mormorò piano, tanto che a stento il più giovane udì: "In qualunque città o villaggio sarete entrati, informatevi se vi sia là qualcuno degno di ospitarvi, e abitate da lui, finché partirete."

Il giovane annuì. Era Paolo, partito da una città ancora più lontana, Tarso, che la donna non immaginava neppure che esistesse. Anzi la poverina, aveva sempre creduto che il mondo finisse dove i suoi piedi potessero portarla, e cioè poco dopo e oltre le montagne che si stagliano oltre l'orizzonte della sua valle, o poco più in là. E restò strabiliata quando il giovane, finito che ebbero di cenare, le disse di tutti i luoghi che aveva visto e della gente che aveva incontrato: Antiochia, Listra e poi Efeso, Corinto. Il mondo dell'anziana signora era solo la valle ma quest'uomo le parlava di altre terre a cui dava il nome di Bitinia, Galilea. Nomi che per lei erano perfino difficili da pronunciare.

Mentre i due si riscaldavano al fuoco del camino lei si mise da una parte, ascoltando i loro discorsi. Le sembrò anche che si riferissero a lei, perché il più anziano disse qualcosa di cui afferrò solo le ultime parole: "Chi riceve voi riceve me." Comunque il senso era questo. La donna badava al pane che cuoceva al forno e ascoltava i due che parlavano di uno che a volte chiamavano Maestro. La discussione era appassionata.

"Cosa dirai ai Romani?" chiedeva il più vecchio a Paolo. "Dirò che non bisogna avere altro debito con nessuno se non quello di amarsi l'un l'altro, perché chi ama il prossimo ha adempiuto alla legge."

"E capiranno" insisteva il più vecchio.

E Paolo: "Capiranno, capiranno. Ne sono più che certo."

Quando il pane fu sfornato Pietro volle dividere la focaccia ancora calda e bere del vino. La donna lasciò fare perché le sembrò che non potesse essere altrimenti.

Andarono a dormire. Ma il sonno fu breve. Li destò un boato. La donna impietrita, vide le pareti della casa inclinate ed un tremore proveniente dalla terra come in un subbuglio scuoteva ogni oggetto della sua casa. Pensò che la fine del mondo stesse ad iniziare.

Corse fuori disperata, e con grande stupore vide i due uomini già pronti per partire. Intorno, tutte le case erano sprofondate nella neve. Restavano in piedi solo pezzi di muro. Non una voce, non un lamento. Soltanto il guaire disperato dei cani legati alla catena. La sua casa però non aveva nessuna crepa. Ma la donna non pensava alla casa. Un dubbio non l'abbandonava: "Ma voi questo Maestro lo avete conosciuto?" chiese ai due. Il più giovane sorrise e disse: "Oggi lo hai conosciuto anche tu".

Giuliano Belloni

NATALE A PALOMBARA

L'Ascop e i Commercianti di Palombara Sabina, la Pro-Loco, l'Amministrazione Comunale, Assessorato al Commercio, presentano l'iniziativa "Natale a Palombara - Vivi la tua città", volta a sostenere le attività economiche e commerciali operanti nel nostro Comune, a favorire le aggregazioni culturali e sociali e a stimolare i cittadini a riscoprire le buone tradizioni del vivere comune. Nell'ambito dell'iniziativa si è provveduto a decorare le vie del Paese con luminarie artistiche e, durante le prime settimane di dicembre, si è effettuata una raccolta fondi contro la Fibrosi cistica e la Leucemia. Il 21 e il 25 dicembre Babbo Natale distribuirà dolci e caramelle ai bambini per le vie della cittadina, mentre presso la Foresteria del Castello Savelli sarà aperta l'esposizione di Prodotti locali con assaggio e degustazione dei dolci tradizionali palombaresi.

TC Tecno Copy s.n.c.
VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE PER UFFICIO
Viale Tivoli, 105 - 00018 PALOMBARA SABINA (RM)
Tel./Fax 0774-635959
Max 0330-918320 Enzo 0338-8239113